

Sul Campo dei Fiori imbiancato, dove la neve copre le ferite degli alberi caduti

Pubblicato: Mercoledì 9 Dicembre 2020



Lo scenario è quello magico di un bosco pieno di neve dove ci sono i bambini che giocano a palle di neve e usano gli slittini, qualche ragazzo che si avventura con il suo snowboard e coppie che si godono il panorama dal belvedere. Ma il fascino della bellezza del Campo dei Fiori in questi giorni **si mischia all'incredulità dei danni della tempesta che ad inizio novembre ha abbattuto migliaia di alberi.**

Nascosti sotto mezzo metro di neve gli alberi sono ancora lì in orizzontale, sopraffatti dalla furia del vento che in quella notte di tempesta ha toccato i 113 chilometri orari. **Il manto bianco quasi riesce nel suo intento di mascherare per qualche giorno quella ferita profondissima, che richiederà decenni per rimarginarsi.** Percorrendo il sentiero 1 (che risulta ancora ufficialmente chiuso al pubblico, come altri che potete consultare [cliccando qui](#), ndr) gli enormi alberi rimangono nella posizione innaturale in cui giacciono da due mesi: spezzati, sradicati, abbattuti in mezzo al sentiero e che rimarranno lì ancora per un paio di mesi.

«Tanti sentieri grazie all'intervento di Protezione Civile e GEV sono stati ripuliti e riaperti in sicurezza - spiega il presidente del Parco, Giuseppe Barra- ma ora per le aree più colpite c'è bisogno di interventi più grandi e importanti». Il Parco ha così deciso di dirottare un finanziamento regionale da 50.000 euro per un intervento previsto sul sentiero 10 a Comerio per andare ad eliminare i tronchi che ancora incombono sui alcuni sentieri. In settimana dovrebbe arrivare il via libera definitivo dal Pirellone e poi, dopo le gare (e lo scioglimento della neve) i lavori potranno partire. **«Grazie a quella cifra e ad un intervento del Comune di Varese per l'area dell'Osservatorio potremo rimettere in operatività tutta la rete dei sentieri entro febbraio -continua Barra- per poterci poi dedicare alla rimozione di tutte le altre piante».**

A quel punto si aprirà la partita più grossa, quella della rimozione delle piante cadute e la successiva ripiantumazione. Il Parco sta già lavorando e con Arpa ha confezionato un dossier per capire dove intervenire e con quale priorità. «Ci sono zone in cui sarà più facile intervenire perché più vicine a strade e sentieri -continua Barra- e altre più inaccessibili in cui dovremo operare con elicotteri ed altre attrezzature specifiche. Lavori che dovranno essere fatti necessariamente per mettere in sicurezza i versanti della montagna». Una stima dei costi è ancora abbozzata ma si parla di qualcosa compreso tra i 2 e i 2,5 milioni di euro.

Viaggio sul Campo dei Fiori devastato dal vento: "Non sarà più come lo ricordiamo"

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it

